



I.S.I.S. Lino Zanussi

via Molinari 46/A - 33170 Pordenone (PN)  
Tel. 0434 365447  
Email: pnis00900p@istruzione.it  
PEC: pnis00900p@pec.istruzione.it  
www.isiszanussi.edu.it

CF: 80008290936  
Codice MPI: PNIS00900P  
Sezioni associate dell'istituto:  
IPSIA: PNRI00901A  
ITI MODA: PNTF009017



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5<sup>^</sup>N

A.S. 2018/2019

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Per la descrizione del contesto e della tipologia di istituto e per le informazioni sul curriculum (profilo in uscita e orario settimanale) si rimanda al PTOF.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA
Onofri Alessandro		Scienze Motorie e Sportive
Democrito Maurizio		Economia & Marketing
Fioravanti Stefania	coordinatore di classe	Ideazione e progettazione del prodotto moda
Fioravanti Stefania	coordinatore di classe	Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi ed organizzativi della moda
Tosoni Gabriella		Matematica
De Angelis Antonio		Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda
Cosi Milena	segretario	Ideazione e progettazione del prodotto moda
Cosi Milena		Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi ed organizzativi della moda
Piccin Maria		IRC
Zanolin Maria Teresa		Lingua inglese
Pacelli Ilaria		Italiano e storia
Piccolo Gloria		sostegno
Gioconda Forte		sostegno
Graziella Moro		sostegno

### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DELLA CLASSE QUINTA

Nel corso del triennio conclusivo il corpo docente è rimasto stabile per quanto riguarda i docenti di matematica, inglese, chimica, economia e marketing; sono cambiati invece i docenti dell'area

specifica, in particolare in questo ultimo anno in ideazione e progettazione del prodotto moda e tecnologie dei materiali e dei processi produttivi ed organizzativi della moda, negli ultimi due anni. Anche la docente di italiano e storia ha acquisito la classe in questo ultimo anno scolastico.

## COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La Classe 5N 2018/19 del sistema Moda è composta da venti allievi, tutti frequentanti e provenienti dalla scorsa 4N tranne due allieve di cui una appartenente ad un'altra sezione e l'altra introdotta nella classe solo nel mese di gennaio.

La frequenza alle lezioni è risultata regolare per la maggioranza degli allievi; alcuni hanno accumulato periodi di assenza dovuti principalmente a motivi di salute e/o familiari.

Solo per alcuni casi si sono verificati assenze strategiche. Si evidenzia la situazione di un'allieva che ha accumulato un'alta percentuale di assenze dovute a motivi di salute.

Sono presenti tre allieve certificate secondo la legge 104/92 che seguono una programmazione differenziata, un'allieva bes e una dsa per le quali è stato redatto un pdp. Per tali individualità si rimanda alla lettura della relazione finale, protocollo riservato.

Il gruppo classe non si è sempre caratterizzato come unito, attivo e propositivo e nel corso degli anni non sono mancati piccoli conflitti sia nelle relazioni tra allievi che nei confronti degli insegnanti; queste incomprensioni hanno implicato talvolta la necessità di confronto e dialogo tra le parti per smorzare le contrapposizioni.

La motivazione e l'impegno sono stati presenti in modo generalmente soddisfacente. Nelle discipline professionalizzanti alcune allieve hanno dimostrato un vero interesse spesso frutto di passioni individuali. I livelli di attenzione e partecipazione, altalenanti, hanno avuto necessità di continue esortazioni e sollecitazioni. Lo studio e l'approfondimento individuale sono stati costanti per alcune allieve, alle quali va il merito di aver mantenuto alto l'interesse e la concentrazione in classe.

I docenti hanno, con sollecitudine, attivato strategie volte ad ottenere l'apporto personale dei singoli, perché si impegnassero ad essere protagonisti del proprio apprendimento al fine di raggiungere gli obiettivi di ciascuna disciplina, in particolare per i nuclei fondanti.

Le simulazioni effettuate per tutte le prove degli Esami di Stato, prima prova (19/02/2019 e 26/03/2019), seconda prova (28/02/2019 e 02/04/2019) e prova orale (13/05/2019 e 16/05/2019), hanno permesso agli allievi di sperimentare le nuove modalità previste per l'esame di Stato e di prendere coscienza dell'impegno richiesto. Attenendosi alle nuove formulazioni ministeriali sono stati proposti percorsi formativi sugli argomenti Costituzione e diritto di Cittadinanza e l'analisi dell'esperienza svolta nell'ambito del PCTO.

La preparazione complessiva della classe risulta essere sufficiente. Si evidenziano due casi di allieve con ottimi risultati e alte aspirazioni per il futuro professionale, mentre quattro ragazze risultano avere ad oggi ancora delle lacune pregresse.

## INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe sono presenti 4 allievi con Bisogni Educativi Speciali: 3 allieve presentano una certificazione ai sensi della L. 104/92, 1 allieva presenta una certificazione ai sensi della L. 170/10 per Disturbi Specifici di Apprendimento e inoltre è presente un'allieva con un piano individualizzato BES.

Il Consiglio di Classe ha messo in atto le strategie più idonee ai singoli casi, quali le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le attività per piccoli gruppi, l'apprendimento cooperativo, la facilitazione con documenti e appunti semplificati, l'utilizzo di supporti multimediali e di mappe concettuali.

Per le informazioni dettagliate sui singoli allievi e sulle modalità più opportune per lo svolgimento delle prove d'Esame, si rimanda alla seguente documentazione depositata a protocollo riservato presso la Segreteria Allievi, a disposizione per la consultazione da parte della Commissione:

- il P.E.I. e la relazione finale conclusiva del quinquennio, parte integrante del presente documento del 15 maggio, per l'allievo con certificazione ai sensi della L. 104/92;
- i P.D.P. per gli allievi con certificazione ai sensi della L. 170/10.
- le relazioni finali degli allievi DSA e BES.

Il Consiglio di Classe richiede la presenza dell'insegnante di sostegno durante lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato.

## INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Il PCTO rappresenta un'esperienza di orientamento e formazione in un posto di lavoro, di durata limitata, finalizzata ad agevolare le scelte professionali tramite l'accrescimento di conoscenze e competenze, acquisite in un contesto lavorativo.

Gli obiettivi generali, che l'iniziativa si propone di perseguire, sono:

### DIDATTICI

- stabilire corrette relazioni tra le conoscenze scolastiche e la realtà lavorativa
- vivere un'esperienza di lavoro in una dimensione reale

### FORMATIVI

- prendere coscienza delle proprie capacità, risorse, limiti
- riflettere sul proprio percorso formativo
- sperimentare un percorso di auto-progettazione

### SOCIALI

- prendere coscienza del proprio ruolo nella società
- riconoscere e apprezzare la professionalità in ambito lavorativo
- affrontare le proprie responsabilità con competenza e serietà

---

Allieva: A. A. M.

Azienda: St. Martin's S.r.l.

Attività svolta: Creazioni di maglieria

Attività svolta come stagista: Visual merchandiser, vendita di capi maglieria, assistenza clienti, applicazione cartellini e etichette di marchio e composizione per rinnovo brand

---

---

Allieva: A.E.

Azienda: Camiceria Bidinot Di Bidinot Dino & C. S.A.S.

Attività svolta: Confezione camiceria

Attività svolta come stagista: Confezione camicie, prototipazione e sviluppo taglie, assistenza clienti.

---

---

Allieva: B.A.

Azienda: JPS - PRIZZON GIANCARLO

Attività svolta: Tappezzeria

Attività svolta come stagista: Predisposizione e taglio di imbottiture e rivestimenti per oggetti d'arredamento

---

---

Allieva: B.F.

Azienda: Maglificio Ma.Re.

Attività svolta: Confezione maglieria

Attività svolta come stagista: Taglio e confezione maglie in pizzo, packaging, utilizzo stenditoi e materassaggio con i diversi tipi di piazzamenti industriali.

---

---

Allieva: B.N.

Azienda: Bottega Artigiana

Attività svolta: Tappezzeria

Attività svolta come stagista: Predisposizione e taglio di imbottiture e rivestimenti per oggetti d'arredamento

---

---

Allieva: B.D.

Azienda: IN-ZU

Attività svolta: Creazione di manufatti tessili

Attività svolta come stagista: Taglio e confezione di accessori moda come borse, grembiuli. Stiro, packaging e spedizioni

---

---

Allieva: B.A.

Azienda: G.R. Pujatti

Attività svolta: Reparto confezione

Attività svolta come stagista: creazione e confezione di coperture per Jacuzzi e imbarcazioni con materiali sintetici. Utilizzo di macchine lineari

---

---

Allieva: C.L.

Azienda: Camaieu

Attività svolta: Abbigliamento al dettaglio

Attività svolta come stagista: allestimento interno di negozio e vetrine, studio del funzionamento della cassa, del pagobancomat, elaborazione di fatture, compilazione ordini di prodotti, disposizione dei capi in base a taglia e colore, assistenza clienti.

---

---

Allieva: C.S.

Azienda: IN-ZU

Attività svolta: Creazione di manufatti tessili

Attività svolta come stagista: Taglio e confezione di accessori moda come borse, grembiuli. Stiro, packaging e spedizioni

---

---

Allieva: C.S.

Azienda: Maglificio Ma.Re.

Attività svolta: Confezione maglieria

Attività svolta come stagista: Modellistica con programma Lectra, taglio e confezione maglieria per uomo, donna e bambino. Utilizzo di macchine lineari, sorgettatrici e taglierine.

---

---

Allieva: G.R.

L'allieva non ha svolto il PCTO poiché proveniente da un altro istituto ed è inserita all'interno del gruppo classe solo da gennaio del 2019

---

---

Allieva: H.L.

Azienda: PELLICCERIA DANIELA DI MOGNO PAOLO E C. S.N.C.

Attività svolta: Pellicceria

Attività svolta come stagista: Modellistica e taglio della pelle e pelliccia in forma

---

---

Allieva: M.M.

Azienda: Gazel Srl

Attività svolta: Produzione e ingrosso abbigliamento

Attività svolta come stagista: Visual merchandiser, stilista, progettazione

---

---

Allieva: N.V.

Azienda: Smart

Attività svolta: Negozio abbigliamento

Attività svolta come stagista: Visual merchandiser, allestimento interno di negozio e vetrine, disposizione dei capi in base a taglia e colore, assistenza clienti.

---

---

Allieva: R.Z.

Azienda: Il rifugio creativo

Attività svolta: Merceria e vendita al dettaglio

Attività svolta come stagista: Confezione abiti neonato

---

---

Allieva: S.S.

Diverse esperienze tra cui:

Azienda: Cooperativa "Il Giglio"

Attività svolta: Centro diurno con attività di pittura su ceramica e altri materiali

Attività svolta come stagista: costruzioni di packaging per elaborati e pittura

---

---

Allieva: S.B.

Azienda: Maglieria Pantarotto Dalida

Attività svolta: Produzione e ingrosso maglieria

Attività svolta come stagista: Rimagliatrice e telaio manuale a più licci

---

---

Allieva: S.S.

Azienda: Amorino di Antony Crosara

Attività svolta: Commercio al dettaglio di calzature e accessori

Attività svolta come stagista: Visual merchandiser, allestimento interno di negozio e vetrina, studio del funzionamento della cassa, del pagobancomat, elaborazione di fatture, compilazione ordini di prodotti, disposizione dei capi in base a taglia e colore, assistenza clienti

---

---

Allieva: Z.V.

Azienda: JPS - PRIZZON GIANCARLO

Attività svolta: Tappezzeria

Attività svolta come stagista: Predisposizione e taglio di imbottiture e rivestimenti di oggetti d'arredamento.

---

## PROGETTI E ATTIVITÀ PARA-DIDATTICHE

La classe ha partecipato ai seguenti incontri/lezioni:

- Incontro di argomento storico sulla guerra di Resistenza **“Come una rana d’inverno. La deportazione di genere. Per non dimenticare”**

Mercoledì 30 Gennaio 2019 alle ore 10:30, presso la sala Grande Cinemazero, si è tenuto un evento esclusivo dell’Istituto legato alla giornata della Memoria, in particolare è stata trattata la deportazione di genere. E’ intervenuto il Prof. M. Coslovich, ricercatore e studioso, autore di diversi saggi sui Lager nazisti e sul tema della memoria, fondatore dell’ *Associazione Prospettive storiche*, ideatore di molti documentari. I ragazzi hanno assistito alla proiezione del film documentario da lui curato “F. K. L.”. E’ intervenuta inoltre la responsabile dell’ A.N.E.D. P. Del Col.

- Incontro a Pordenonelegge dal titolo La poesia insegnata (a scuola e non) con Isabella Leardini e Rossella Renzi.

È possibile insegnare la poesia? E come? le relatrici hanno raccontato la loro esperienza nella scuola a partire dai loro recenti lavori *Domare il drago Mondadori 2018* e *Dire, fare, sbocciare Pordenonelegge 2018*.

- Il giorno 17 novembre la classe ha partecipato presso l'Auditorium Concordia alla lezione su M.L. King "50 anni dal sogno". Relatori Prof. Massimo Ruboli docente di Storia del Nord America all'Università di Genova; Mao Valpiana presidente nazionale del movimento Nonviolento. Ha moderato Giuseppe Ragogna.
- Lezioni di economia sulle tipologie contrattuali organizzata dalla Fineco Bank in occasione della giornata dell'educazione finanziaria.
- Dal 08/04/2019 al 12/04/2019 la classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Budapest.
- Dal 13/5/19 al 18/5/19 la classe è stata impegnata nella settimana di full immersion relativo alla confezione.
- Il 15/05/2019 la classe partecipa ad una Conferenza sui cambiamenti climatici.

#### ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nelle discipline nelle quali è stato necessario intervenire, sono stati attuati attività ed interventi di recupero in itinere, dei quali non tutti gli allievi si sono avvalsi pienamente.

#### ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Per il tema specifico sono state svolte delle lezioni sui temi fondamentali dei diritti e dei doveri dei cittadini italiani previsti dalla Costituzione. Sono stati dati approfondimenti sui primi 11 articoli della Costituzione che sono il nucleo fondante della nostra Repubblica. In particolare sono stati illustrati i diritti inviolabili dell'uomo, il principio di uguaglianza formale e sostanziale, il diritto al lavoro, i principi di partecipazione internazionali ad attività di mediazione e di pace da parte del nostro Paese. I temi sono stati corredati da approfondimenti storici di collegamento portando esemplificazioni riferite al percorso di Storia e letteratura che la classe ha affrontato. Si allega documenti esplicativi del percorso proposto.

Per quanto concerne il collegamento con i principali contenuti di storia e di lingua e letteratura italiana sono stati trattati, in particolare, i seguenti temi:

##### **1. L'età giolittiana, la società di massa, i nuovi partiti** (letteratura italiana: Pascoli)

Il diritto di voto (pag. 36).

Art.48

##### **2. Lo Stato di diritto. La Costituzione e l'ordinamento dello Stato**

(pp. 352-357)

Principi fondamentali (artt. 1-12)

Parte I - Diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54)

Parte II- Ordinamento della Repubblica (artt. 55-139)

##### **3. La libertà dell'individuo contro gli abusi dello Stato** (letteratura italiana: Il processo di F. Kafka)

Artt. 14, 22, 23, 24, 27

**4. Il diritto allo studio** (letteratura italiana: La casa in collina di C. Pavese)

Artt. 33, 34

**5. Il diritto alla salute** (letteratura italiana: i paradisi artificiali di Baudelaire e la vita da bohémien)

Art.32

**6. La guerra nella Costituzione** (prima e seconda guerra mondiale)

(pag. 204) e fotocopie

Art.11 e Art. 52

**7. Profughi e rifugiati di guerra** (guerra in Bosnia, conflitto israelo-palestinese)

(pag. 244)

**8. L'ONU e L'Unione Europea** (seconda guerra mondiale)

(pp. 304-309)

**9. Le dittature**

I partiti politici (pag. 148)

Art. 49

La tutela dell'infanzia e della maternità nell'Italia fascista (pag.140)

La famiglia nella Costituzione artt.29, 30, 31 (letteratura italiana: La metamorfosi di F. Kafka, il dramma familiare in Pirandello)

La libertà di pensiero art. 21 (letteratura italiana: Pirandello e il contrasto tra vita e forma)

**10. Il New Deal- La Borsa**

Il dovere di pagare le tasse (pag. 108) e fotocopie

Art. 53

**11. Il fordismo e la sicurezza sul lavoro (letteratura italiana: l'etica del lavoro in G. Verga)**

Libertà di associazione sindacale e diritti dei lavoratori

Artt. 35, 36, 37, 38, 39, 40

**12. Lo straniero e la cittadinanza**

N. Mandela, M.L. Kingh, Gandhi. La decolonizzazione

(pag. 36 e fotocopie)

Art. 48

**13. Il boom economico, innovazione e produzione, i giovani nuovo soggetto sociale**

(pp. 274-282)

## **Bibliografia**

A.R. Leone, G. Casalegno, *Storia aperta*, Sansoni, Milano 2016

M. Speraddio, E. Pucciarelli, *Cittadino d'Italia, d'Europa, del mondo*, Medusa Editrice, Napoli 2003

## **ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- **PROGETTO TEATRO:** Sette allieve della classe hanno partecipato al Progetto teatro. Per la descrizione analitica del progetto si rimanda al PTOF.

Saranno protagoniste dello spettacolo "Odissea" che si terrà il giorno 7 giugno nell'Anfiteatro Bastia del castello di Torre. Lo spettacolo crea un dialogo tra la scuola e il territorio a cui viene presentato. Il risultato finale è frutto di uno sforzo sinergico di adulti coinvolti e allievi relativo a ideazione del testo, recitazione, scenografie, costumi, audio /video

- **PON:** Cinque allievi della classe hanno partecipato al modulo Pon "Scrittura Creativ@" sulla preparazione alla prima prova scritta dell'esame di Stato.

Un'allieva ha partecipato al modulo Pon "Cittadinanza digitale: istruzioni per l'uso.

Nello scorso anno gran parte delle allieve hanno partecipato al modulo Pon "SeTiAmo" percorso sulla seta e le sue diverse lavorazioni nel campo tessile.

- **PROGETTO: PORDENONE FASHION NIGHT**

Il progetto si identifica con un evento conclusivo (fine anno scolastico) che coinvolge il territorio dove sfilano le collezioni ideate, progettate e realizzate dalle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Il progetto crea un significativo dialogo tra scuola e territorio con l'obiettivo di insegnare a organizzare un evento articolato, curando i numerosi dettagli che la presentazione di più collezioni richiede. L'evento di fine anno è il risultato di uno sforzo sinergico e trasversale tra allievi e docenti di tutto il dipartimento moda.

- **PROGETTO: MITTEL MODA E MODA MOVIE (CONCORSI)**

Presentazione di un outfit secondo i temi esplicitati nei bandi di concorso che sintetizza tutti i passaggi della realizzazione materiale, dall'ideazione alla progettazione passando per la tecnologia dei materiali con i quali si intende realizzare il progetto nonché l'analisi dei costi degli eventuali cicli di produzione.

Per la descrizione analitica dei progetti si rimanda al PTOF.

## **PERCORSI INTERDISCIPLINARI**

Nelle fasi di preparazione alle simulazioni delle verifiche orali sono stati illustrati percorsi di collegamento interdisciplinari coinvolgendo le discipline tecnologie dei materiali, Progettazione ed ideazione, Economia & marketing, Storia, Letteratura, Chimica e Matematica. I temi trattati hanno

riguardato principalmente il Novecento, l'evoluzione dell'organizzazione degli Stati, l'evoluzione storica e sociale tra prima e seconda guerra mondiale, le tecniche produttive e commerciali.

### INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (IN AGGIUNTA AI PERCORSI DI ALTERNANZA)

Tra le iniziative extracurricolari nel triennio conclusivo c'è il concorso di Mittel Moda, che ogni anno vede la partecipazione all'evento moda a Gorizia con la presentazione degli abiti selezionati precedentemente.

### EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

La classe ha potuto partecipare ad azioni di orientamento in uscita (11<sup>a</sup> Edizione di Punto di Incontro) nelle giornate del 7 e 8 novembre 2018, in fiera a Pordenone. Nel corso del triennio conclusivo hanno partecipato a visite guidate presso università inerenti il loro percorso di studi, quale la Naba di Milano. Inoltre, individualmente hanno anche partecipato a attività organizzate presso università come workshop, presentazioni ecc. e qualche allieva ha partecipato a test d'ammissione per diversi ambiti.

## INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

### ECONOMIA E MARKETING

#### FINALITÀ

L'insegnamento è stato rivolto a consolidare le nozioni di economia e marketing così come previsto dalla programmazione di materia e dal percorso previsto per la classe terminale. Si è cercato di costruire e consolidare lo spirito di osservazioni, la partecipazione e il collegamento nei temi aziendali e giuridici.

#### OBIETTIVI

L'insegnamento è stato rivolto a curare il linguaggio specifico, alle capacità espressive disciplinari. Sono stati forniti i principi generali della disciplina, gli strumenti per gestirli e utilizzarli in contesto scritto e orale. La programmazione ha seguito le linee guida tracciate nella programmazione di inizio anno e secondo le linee guida previste per il corso. I contenuti sono indicati contenuti e nuclei fondanti.

#### COMPETENZE

Sono stati svolti tutti gli argomenti e la programmazione prevista ad inizio anno scolastico. Il quinto anno è stato dedicato principalmente ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: un rapido inserimento nel mondo del lavoro, il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure la prosecuzione degli studi a livello universitario. Il tema principale sviluppato è stata la filosofia del Marketing.

#### ABILITÀ

Si è cercato di implementare un'attenzione ed una sensibilità alle procedure di marketing che oggi utilizzano le aziende e che i consumatori subiscono.

Il quinto anno è stato dedicato principalmente ad acquisire l'iter logico dell'orientamento al marketing al fine di disporre di abilità tecniche sufficienti per individuare le metodologie adottate dalle aziende per affrontare le tecniche di gestione del mercato, degli interessi dei consumatori e la tendenza a sviluppare desideri per nuovi prodotti, in altre parole l'approccio al consumatore oggi predominante in un mercato saturo.

## CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

### Modulo 1 Le ricerche di mercato

U.D. Evoluzione del marketing: 1. concetto di marketing, 2. origini del marketing, 3. l'evoluzione del marketing, 4. il marketing oggi.

U.D. Il sistema delle ricerche di marketing: 1. la ricerca come strumento, 2. le tipologie di ricerche, 3. pianificazione di una ricerca di marketing, 4. Gli strumenti della ricerca.

U.D. Tipi di ricerche: 1. i test di prodotto, 2. ricerche sul packaging, 3. ricerche sulla pubblicità, 4. ricerche sulle vendite.

### Modulo 2 Il marketing strategico

U.D. Segmentazione e posizionamento: 1. gli obiettivi del marketing strategico; 2. la segmentazione del mercato, 3. strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato.

U.D. il piano di marketing: 1. l'elaborazione del piano di marketing; 2. le motivazioni d'acquisto; 3. la matrice SWOT.

### Modulo 3 Il marketing operativo

U.D. il prodotto: 1. il prodotto elemento primo del marketing mix; 2. la strategia di marketing sul prodotto; 3. la strategia della combinazione di prodotti, 4. La strategia del ciclo di vita del prodotto; 5. influenza del ciclo economico nel marketing del prodotto; 6. il marchio; 7. la marca.

U.D. il prezzo: 1. il secondo elemento di marketing mix; 2. determinazione del prezzo in base ai costi; 3. determinazione secondo il metodo break even point; 4. la determinazione del prezzo in base alla domanda; 5. la determinazione del prezzo in base alla concorrenza; 6. le politiche di prezzo.

U.D. la pubblicità: 1. la comunicazione; 2. il sistema pubblicitario; 3. la campagna pubblicitaria; 4. i mezzi pubblicitari tradizionali; 5. altri strumenti pubblicitari; 6. le pubbliche relazioni; 7. il direct marketing (pubblicità diretta); 8. la vendita personale e le promozioni.

U.D. la vendita: 1. le politiche di distribuzione; 2. la rete di vendita; 3. la distribuzione fisica; 4. il merchandising.

### Modulo 4 internet e il marketing

U.D. le aziende ed internet: 1. internet e web; 2. come è fatto un sito internet; 3. le aziende ed internet.

U.D. la compravendita on line: 1. l'e-commerce.

### Modulo 5 Il risultato economico della gestione

U.D. La gestione e il report: 1. aspetti della gestione; 2. i cicli aziendali; 3. il periodo amministrativo e l'esercizio; 4. Determinazione Break even point in varie soluzioni.

## STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Per la disciplina sono stati utilizzati gli strumenti didattici del libro di testo, qualche articolo tratto da giornali e riviste, internet con uso della lavagna LIM. La disciplina ed il numero di ore disponibili e la completezza del percorso proposto dal testo non ha preteso ulteriori mezzi didattici.

## METODOLOGIE

L'approccio alla disciplina è stato principalmente realizzato con lezione frontale introduttiva, qualche caso pratico, prove scritte e colloqui orali di confronto. L'età matura ha favorito gli approcci e per alcune allieve si sono avuto ottimi progressi. Complessivamente tutte le allieve hanno sempre dato buona disponibilità al dialogo educativo. La partecipazione della classe alle lezioni è sempre stata adeguata e interessata.

## VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Per la valutazione sono stati svolti compiti in classe con quesiti aperti, brevi formulazioni di domande, test a risposta secca vero/falso, test con risposta multipla. Sono state svolte verifiche periodiche anche orali in cui per alcune allieve si sono palesate alcune difficoltà compensate da una grande buona volontà e discreta partecipazione.

Le valutazioni sono state conformi ai criteri stabiliti dal consiglio di classe e dal piano d'istituto PTOF. Come parametri sono stati tenuti sempre presenti la progressione nell'apprendimento, l'assiduità nella frequenza, l'attenzione e la partecipazione in classe. Sono stati considerati anche il metodo di lavoro e la capacità espositiva di sintesi

## LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

S. Hurui, *Marketing e distribuzione*, San Marco editrice

*Diritto, economia e organizzazione aziendale*, Simone editore

Ripresa temi da Libro di testo terza e quarta: "Diritto, economia e organizzazione aziendale, Simone editore.

## CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA

### FINALITÀ

La principale finalità dell'insegnamento è quella di arricchire le conoscenze delle allieve nel campo tessile, di modo che concetti già appresi nelle materie di indirizzo siano riproposti secondo una visione chimica atta a spiegare i motivi alla base di determinati fenomeni. A solo titolo di esempio, la chimica chiarisce alle allieve che la formazione di pieghe nei capi di cotone è dovuta all'instaurarsi di legami a idrogeno e partendo da ciò si discute sulla possibilità di limitare il fenomeno mediante una nobilitazione chimica.

### OBIETTIVI

Il docente di "Chimica Applicata e Nobilitazione dei Materiali per i Prodotti Moda" concorre a far raggiungere allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti obiettivi di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare procedure e

tecniche per trovare soluzioni migliorative (nobilitazioni); orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo tecnologico (conoscenza macchinari); intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi industriali del tessile; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

## COMPETENZE

1- Individuare i processi industriali di interesse, identificando i prodotti finali e quelli intermedi laddove presenti.

2- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto in cui sono applicate.

## ABILITÀ

1- Riconoscere le caratteristiche delle sostanze chimiche utilizzate e gli effetti prodotti nelle operazioni tessili.

2 - Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato.

3- Riconoscere la necessità di misurare la solidità dei colori nei processi industriali di tintura e stampa, inquadrando tale necessità nel più ampio controllo di qualità del settore tessile.

## CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

**1 - Le nobilitazioni:** Classificazione dei processi di nobilitazione, candeggio, carbonissaggio, mercerizzazione, decorticazione del poliestere, calandratura, increspatura, decatissaggio, carica della seta, ritiro della lana, bruciapelo, follatura, tintura a riserva, antipiega, antistatico, antipilling, idrorepellenza e impermeabilizzazione, antimuffa, antitarne, sabbiatura.

**2- I Colori:** I colori e la luce, conoscenze basilari sulle caratteristiche fisiche della luce, visione dei colori (funzione dei coni e dei bastoncelli, corpi trasparenti e colorati), descrizione del colore (tinta, cromaticità, luminosità, saturazione). Atlante dei colori (Munsell Color System). Spazio colore CIE LAB. Colori primari della luce e sintesi additiva. Colori primari dei pigmenti e sintesi sottrattiva. Illuminanti artificiali. Definizione di colorante, cromofori ed auxocromi, classificazione dei coloranti (classificazione in base alla struttura chimica del cromoforo - cenni, classificazione in base all'origine - cenni, classificazione tintoriale). Prove di solidità dei colori (solidità al lavaggio, solidità allo sfregamento, solidità al sudore, solidità alla luce).

**3- Tinture e stampe:** Definizione di tintura, classificazione dei macchinari adibiti alla tintura, processo per esaurimento o per foulardaggio, la tintura del capo confezionato (lavatrici, armadi e macchine olandesi), la tintura della fibra e del filo (su rocche, in top per la lana pettinata, su macchina a bracci), la tintura della pezza (tintura mista e differenziale, tintura in largo su jigger o in corda su aspo/Jet/overflow), comuni difetti dei processi tintoriali ( barratura, migrazione, sbiadimento per sfregamento, fuori tono). Definizione e caratteristiche della stampa, caratteristiche della pasta colorante, stampa diretta, stampa a corrosione del colore, stampa a riserva, stampa devorè a corrosione del tessuto, stampa transfer, stampa in ordito, stampa floccata, quadricomia, stampa a pigmento, macchina rotativa per la stampa tradizionale, stampante ink-jet per la stampa digitale.

**4- Ausiliari:** Bozzime e appretti, ignifuganti, impermeabilizzanti, candeggianti, detergenti.

**5- Metodi di lavaggio e asciugatura:** le fasi del lavaggio, lavaggio in corda, lavaggio in largo sistema in continuo (sistema idropress + unità di stoccaggio o insaponatura + unità di raffreddamento). Purghe. Sistema di asciugatura dei tessili (metodi di idroestrazione, asciugatori a camera e a canale, asciugamento per contatto tra cilindri riscaldati, impiego di radiazioni infrarosse o microonde, combustione di un solvente organico).

#### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Libro di testo, appunti del corso, uso della lavagna LIM.

#### METODOLOGIE

Lezioni frontali. Lezioni dialogate per favorire la partecipazione attiva delle allieve. Lezioni atte a promuovere la convergenza delle discipline su problemi e aspetti comuni. Esercitazioni di potenziamento dell'esposizione orale.

#### VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Verifiche orali e in forma scritta. Le valutazioni sono conformi ai criteri stabiliti dal consiglio di classe e dal piano d'istituto PTOF. Si è valutata anche la progressione negli apprendimenti, l'assiduità nella frequenza, l'attenzione e la partecipazione in classe. E' stato preso in considerazione anche l'approccio più o meno orientato al problem solving e la capacità espositiva di sintesi.

#### LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

C. Quaglierini, *Chimica delle fibre tessili*, casa editrice Zanichelli

Appunti del corso. Si è scelto di dare un peso maggiore agli appunti del corso in quanto non esiste un testo scolastico per il settore moda relativamente alla disciplina chimica. Il testo scelto, di norma in uso nei licei artistici, è tuttavia il più idoneo tra quelli in commercio allo stato dell'arte

## MATEMATICA

### FINALITÀ

La Matematica concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

1. sviluppare le capacità intuitive e logiche e la capacità di effettuare ragionamenti coerenti;
2. promuovere l'uso del linguaggio specifico;
3. potenziare la capacità di ragionare sia in modo induttivo, sia in modo deduttivo;
4. promuovere l'utilizzo di schemi e algoritmi per risolvere una situazione problematica;
5. promuovere l'interdisciplinarietà fornendo strumenti di supporto alle materie professionalizzanti.

### OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici della disciplina sono:

1. conoscere definizioni, regole, formule e simboli;
2. utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico;
3. comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico;
4. comprendere e interpretare diagrammi, previsioni e semplici formalismi matematici;
5. analizzare e matematizzare i dati di una situazione problematica per individuare le strategie appropriate di risoluzione.

## COMPETENZE

1. analizzare e risolvere situazioni problematiche nuove utilizzando metodi e modelli noti;
2. esprimere correttamente e sinteticamente situazioni complesse, anche ricorrendo a linguaggi non verbali (grafici, tabelle, ...);
3. individuare ed effettuare i possibili collegamenti tra la matematica e le altre discipline.

## ABILITÀ

1. utilizzare consapevolmente diversi metodi e strumenti matematici per lo studio e la risoluzione di problemi;
2. controllare procedure e soluzioni;
3. utilizzare gli strumenti matematici per lo studio delle altre discipline;
4. svolgere esercizi significativi che consentano una reale ed adeguata comprensione dei singoli concetti.

## CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) MATEMATICO:

### UNITÀ 1 - **Funzioni e relazioni**

Definizione di funzione

Classificazione delle funzioni reali di variabile reale

Dominio delle funzioni

Schema per lo studio di una funzione

Studio di una funzione razionale intera e fratta

Studio di una funzione a partire dal suo grafico

### UNITÀ 2 - **Limiti di una funzione**

Limiti finiti e infiniti

Operazioni con i limiti

Forme indeterminate

### UNITÀ 3 - **Continuità**

Funzione continua in un punto e in un intervallo

Discontinuità di prima, seconda e terza specie

### UNITÀ 4 - **Asintoti di una funzione**

Asintoti verticali

Asintoti orizzontali

Asintoti obliqui

### UNITÀ 5 - **Derivata**

Definizione di derivata in un punto

Significato geometrico di derivata in un punto

Derivate elementari

Riconoscere e classificare i punti di non derivabilità di una funzione dalla lettura di un grafico

### UNITÀ 6 - **Problemi di scelta**

Problemi che si risolvono con modelli lineari

## STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Libro di testo in adozione

Materiale cartaceo di supporto allo studio.

## METODOLOGIE

Lezioni frontali, Lavori di gruppo, Lavoro di autocorrezione, Attività di revisione

## VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

1. prova (scritta e orale) di applicazione di procedimenti;
2. questionari a risposta multipla, test di vero o falso;
3. esposizione orale di argomenti trattati;
4. simulazione prove Invalsi.

I criteri di valutazione sono conformi ai criteri stabiliti nel PTOF.

## LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

L. SASSO, *Nuova Matematica a colori*, Ed. Petrini, Novara 2012, vol. 4.

## IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO MODA

### FINALITÀ

Favorire la comprensione del gusto e delle tendenze del mercato contemporaneo attraverso lo studio delle linee moda moderne (seconda metà del '900) e del presente, per un apprendimento legato al profilo professionale e culturale orientato alla comprensione delle fasi ideative nelle dinamiche aziendali. Le nozioni e le esercitazioni, finalizzate all'acquisizione di competenze, riguardano tutte le tappe del processo ideativo: dal concorso di idee attraverso immagini e testi, alla realizzazione di tavole di ispirazione (*moodboards*), cartelle colori, *textures* e materiali, al disegno di schizzi ideativi e al disegno d'immagine di figurino, alla colorazione in pastelli e colori Pantone, all'utilizzo del Photoshop e delle 'app' di nuova generazione per la progettazione dei prodotti visivi, fino ad arrivare alla comprensione del capo attraverso platt e modellistica (visione del capo in 2D).

### OBIETTIVI

Far comprendere alle allieve i profili storico-stilistici delle principali capitali di moda. Saper identificare il mercato della couture e del prêt-à-porter. Saper utilizzare il linguaggio tecnico e appropriato. Saper riconoscere le caratteristiche formali e decorative di uno stile prendendo spunto anche dai linguaggi dell'arte, del design, e dell'architettura. Creare una mini-collezione ispirandosi ad un determinato tema. Saper riconoscere le tecniche di colore ed utilizzarne una in base al proprio stile individuale. Rappresentare e saper delineare il plat del capo da realizzare. Essere in grado di progettare creativamente e tecnicamente una collezione. Conoscere l'evoluzione storica della moda nella seconda metà del Novecento, i principali creatori di moda che hanno dettato degli stili, i fenomeni culturali che hanno influenzato la moda della decade in questione. La 'CONTROMODA'. Saper realizzare un cartamodello. Saper effettuare lo sviluppo taglie. Saper confezionare il capo in laboratorio. Conoscere le strategie di marketing e i bisogni del target. Conoscere le fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto. Conoscere gli strumenti dei software per la grafica.

## COMPETENZE

Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi di moda; analizzare e riconoscere gli sviluppi della storia della moda del ventesimo secolo; progettare collezioni moda; utilizzare la rete e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

## ABILITÀ

Saper riconoscere e argomentare la storia della moda del secolo scorso per poterla analizzare e reinterpretare con una nuova forma di ideazione di moda in tutte le tecniche di colore e proporzione; Saper correlare gli stili della moda agli eventi storico-artistici e riconoscere i revival. Essere in grado di leggere i diversi linguaggi grafici, figurativi e tecnici del disegno di moda e saper utilizzare software per la grafica.

## CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

1. I linguaggi della moda. Il Mood-board. Cartella colori-tessuti. Schizzi preparatori. Disegno d'immagine. Disegno tecnico / plat.
2. Gli Anni '50, A Parigi: il New Look. Christian Dior, Balenciaga, Sorelle Fontana
3. Gli anni '60. Icone della moda: Anni '60. Le sottoculture giovanili: i Mods e i Rockers. Mary Quant. Paco Rabanne. André Courregés, Yves Saint Laurent
4. La moda e il fast fashion. Inquinamento ambientale.
5. I principali stilisti degli anni '70. Conoscere i fenomeni culturali che hanno influenzato la moda della decade in questione. La CONTROMODA. Icone della moda: Anni '70. Il punk, gli hippy, il glam rock. Ferrè. Giorgio Armani. Gianni Versace. Capucci, Moschino, Zandra Rhodes, Vivienne Westwood.
6. Gli anni '80. Icone della moda. L'Haute Couture. Jean Paul Gaultier, Yamamoto.
7. La nuova generazione degli anni '90 e le tendenze giovanili del periodo. Dolce e Gabbana.
8. Ricerca individuale per gli stilisti: Armani, Kenzo, Fendi, Missoni, Albini, V. Westwood, Zandra Rhodes, Kawakubo, Nanni Strada, Krizia, Ferrè, Biagiotti, Lancetti, Issey Miyake, Yamamoto, Anna Piaggi, Max Mara, Ken Scott, Yves Saint Laurent (documenti su google drive)
9. Allegati portfolio (tema libero)
10. Capsule collections: Frida Kahlo e collezione sul Folk Bohemien. (vedere padlet e moodboard).
11. Progetto Outfit completo, sul tema prescelto, per Pordenone Fashion Night 4<sup>a</sup> edizione.

## COMPRESENZA

- Confronto tra metodo artigianale e industriale
- Introduzione allo studio dello sviluppo taglie, figura geometrica.
- Sviluppo gonna base centro davanti, fianco, bacino e orlo.
- Programma Cad-Lectra: ripasso figure geometriche, corpetto, giacca classica.
- Ripasso di modelli base: gonna, pantalone, corpino.

- Camicia lenta, camicia aderente, carrè, manica per camicia, colletto, fessino e polsino.
- Ciclo di lavorazione colletto camicia.
- Realizzazione dello schema e tracciato della: manica prosciutto, svasata, palloncino e due pezzi, giacca classica e fantasia, collo classico con rever e scialle.
- Realizzazione dello schema e tracciato dell'abito aderente.
- Realizzazione dello schema e tracciato della giacca: studio delle trasformazioni come vestibilità, tagli, lunghezze e abbottonature.
- Manica kimono.
- Progettazione e trasformazione di capi fantasia per la manifestazione di fine anno scolastico con elaborazione di prototipi.

### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Lezioni frontali, cooperative learning, flipped classroom, approfondimenti attraverso l'utilizzo di computer, LIM e internet, utilizzo di google drive e padlet.

### METODOLOGIE

Lezione frontale, Cooperative learning (anche in laboratorio), Flipped classroom. Attività costante di revisione.

### VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Le verifiche hanno incluso per lo più test a risposta aperta, ricerca di informazioni specifiche, presentazioni individuali. Disegno tecnico finalizzato alla moda e disegno d'immagine, tecniche di colore e di proporzione.

La valutazione è stata basata sugli indicatori presenti nel PTOF.

### LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

L. Gibellini, C.B. Tomasi, M. Zupo, *Il prodotto moda*, Vol.3-4, Clitt Editore

L. Gibellini, C.B. Tomasi, M. Zupo, *Il prodotto moda*, Vol.5, Clitt Editore

S. Piccolo Paci, *Parliamo di moda, Manuale di storia del costume e della moda*, Vol.3, Cappelli Editore

Dispense del docente.

### TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI ED ORGANIZZATIVI DELLA MODA FINALITÀ

La docente di "Tecnologie dei Materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda", concorre a far conseguire allo studente dei risultati di apprendimento relativi al profilo professionale, culturale e educativo. Le nozioni date al fine di acquisire competenze, riguardano tutte le tappe del processo produttivo, dalla progettazione del capo attraverso le schede tecniche fondamentali fino alla confezione, passando per la modellistica e il taglio.

### OBIETTIVI

Gli obiettivi ricorrono ad una terminologia specifica di settore, a una individuazione dei processi della filiera tessile sapendo eseguire i calcoli relativi ad alcuni cicli tecnologici; progettando prodotti

e piccoli componenti dell'industria tessile, tenendo conto della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del territorio;

## COMPETENZE

Le competenze acquisite riguardano la capacità di rappresentare graficamente il modello in tutti i suoi componenti, interpretando gli schizzi proposti dallo stilista e secondo le specifiche dell'ufficio stile, sorvegliare le fasi di lavoro e l'attività di ruoli operativi, identificando le situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione secondo il D.Lgs. 81/2008. Inoltre deve essere in grado di predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali e valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

## ABILITÀ

Riconoscere, selezionare e impiegare i materiali più idonei alla realizzazione di un prodotto; riconoscere i prodotti e saper specificare i processi di lavorazione per realizzarli; selezionare tecniche e operazioni di finitura dei manufatti; redigere la documentazione per la realizzazione di un prodotto; consultare schemi produttivi e redigere documentazione/schemi tecnici; possedere autonomia e metodo per l'esecuzione di un progetto personale.

## CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

- Classificazione punti e cuciture
- Schede tecniche fondamentali nel campo industriale: ciclo di lavorazione, distinta base e scheda tecnica
- Sistema artigianale e industriale
- Il campionario e il calendario stagionale
- Concetto del sistema produttivo Layout (per processo, per prodotto e a punto fisso)
- I sistemi di produzione, principi fondamentali di un sistema produttivo ideale (sistema a linea e il sistema a pacco
- Studio dei tempi e metodi (TA)
- Titolazione dei filati
- La filiera del tessile/abbigliamento
- Le mercerie funzionali ed estetiche (bottoni, cerniere, ecc.)
- Fodere-Interni fondamentali delle giacche
- Calcolo della manodopera, della cadenza, del volume di produzione e di saturazione della linea
- La logistica
- Il flusso dei materiali
- Prezzo di vendita di un prodotto
- Legge 81/2008 (informazione, formazione, addestramento)
- Software di settore, Lectra
- Grafico Break even point
- Diagramma Gantt e di Pareto
- Calcolo efficienza produttiva e assenteismo

- Studio dei criteri per la progettazione del cliché

#### COMPRESENZA

- Ripasso delle classi di tessuto
- Industrializzazione dei modelli
- Campionario tasche e ciclo di lavorazione: tasca a toppa con soffietto, tasca a 1 filetto con e senza pattina, tasca doppio filetto.
- Confezione del colletto con listino.
- Progettazione, stesura e taglio della camicia fantasia.
- Confezione della camicia fantasia in scala reale.
- Confezione abito per l'esame di Stato

#### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Lezioni frontali, cooperative learning, flipped classroom, approfondimenti attraverso l'utilizzo di computer, LIM e internet, utilizzo di google drive.

#### METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale, intesa non soltanto come una trasmissione di conoscenze ma come un mezzo che possa condurre gli allievi a scoprire progressivamente nuovi concetti; per tale ragione le lezioni sono state intervallate con semplici attività degli studenti, così da favorire un apprendimento attivo che promuovesse il coinvolgimento dello studente;
- Cooperative learning (anche in laboratorio) con la risoluzione di problemi.

#### VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Per le griglie di valutazione si fa riferimento al PTOF. La valutazione prevista per la disciplina è stata composta anche da domande aperte effettuate durante le lezioni frontali per poter valutare il processo di studio e apprendimento giornaliero della classe, oltre alle comuni verifiche orali, pratiche e scritte.

#### LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Cosetta Grana, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi*, vol.3, Editrice San Marco

Cosetta Grana, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi*, vol.2, Editrice San Marco.

#### INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

##### FINALITÀ

L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola in modo originale e specifico. Oltre a contribuire all'acquisizione di saperi e competenze che consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro o nei percorsi universitari o di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale

e sociale. E' specifico dell'IRC promuovere lo sviluppo di competenze pertinenti al mondo dei valori e dei significati e orientare gli studenti verso la maturità umana in dialogo con la dimensione religiosa e spirituale della vita.

## OBIETTIVI

La disciplina si pone l'obiettivo di rendere lo studente capace di:

- cogliere il valore offerto dalla cultura religiosa nella formazione della persona e del patrimonio storico, culturale e civile della realtà in cui vive;
- ricercare nella concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia una risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita.

## COMPETENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura quale contributo per la vita dell'umanità;
- Scoprire nell'accoglienza della diversità culturale e religiosa, nel dibattito fede-ragione, fede-scienza, un'opportunità di arricchimento personale e collettivo

## ABILITÀ

- confrontarsi con alcune problematiche etiche tipiche dell'età giovanile e del mondo contemporaneo anche alla luce del Vangelo
- coltivare nel percorso di realizzazione personale un atteggiamento di apertura all'altro e all'Altro
- riconoscere la necessità dell'impegno individuale e della partecipazione nella custodia del creato
- leggere e confrontarsi con alcune sottolineature offerte dalla Dottrina Sociale della Chiesa su tematiche quali: pace, giustizia, solidarietà, bene comune e promozione umana
- riconoscere che la creazione continua nel tempo e nella storia attraverso l'opera dell'uomo
- riconoscere che la Chiesa parla ancora all'uomo di oggi
- confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte e impostazioni di vita diverse dalla propria
- riconoscere alcune riflessioni che la Bibbia e la visione cristiana della vita propongono alle domande sul perché della sofferenza e della morte

## CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

UdA 1 La vita come progetto

- regole e trasgressioni: necessità di scelte consapevoli
- l'uomo tra desideri e paure

UdA 2 Vivere in modo responsabile

- la custodia del creato
- stili di vita che favoriscono la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato
- la creazione continua attraverso il lavoro e l'esistenza dell'uomo
- l'importanza di partecipare

#### UdA 3 Il dialogo

- la ricchezza della diversità
- contrastare ogni forma di discriminazione
- "l'io si fa nel tu"
- accogliere ed essere accolti

#### UdA 4 L'uomo di fronte alla malattia e alla morte

- storie di vita
- la sofferenza, la malattia e la morte interrogano l'uomo

#### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Lezioni frontali; lettura in comune di testi opportunamente scelti; lavori di gruppo; dinamiche d'interazione; discussioni in classe sotto forma di dibattito aperto e guidato; approfondimenti attraverso l'uso di testi musicali, articoli di giornale, riviste specialistiche, opere d'arte, film, documentari, LIM e internet; testimonianze.

#### METODOLOGIE

L'approccio agli argomenti è stato di tipo induttivo – esistenziale e dialogico: partendo dalla vita concreta degli studenti e dai fatti di attualità sono stati sollecitati interrogativi attraverso il confronto ed il dialogo; alcuni temi sono stati approfonditi attraverso l'analisi di testi e documenti specifici forniti dal docente.

Sono state privilegiate tre aree di significato: a. antropologico – esistenziale, b. storico – culturale, c. biblico – teologica.

#### VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

La valutazione delle competenze si è basata sull'osservazione complessiva dello studente, sul suo sapere e saper fare; sull'interesse e la qualità della partecipazione all'attività didattica; sui progressi nel tempo; sulla capacità di approfondimento; sull'esposizione critica e la condivisione dei contenuti in programma.

Tenendo conto che l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto d'ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline, è stata applicata la seguente scala di giudizi: Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto e Ottimo.

#### LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Non è stato adottato alcun libro di testo. La docente ha fornito materiale didattico specifico in base alle esigenze della classe e degli argomenti trattati.

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### FINALITÀ

- Favorire l'armonico sviluppo dello studente tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari.
- Rendere lo studente cosciente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale.
- Arricchire la coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

### OBIETTIVI

Gli obiettivi realizzati dagli allievi, in termini di competenze, sono stati il potenziamento delle grandi funzioni organiche, la tonificazione muscolare, il miglioramento della mobilità articolare e della coordinazione dinamica.

Gli obiettivi fissati, in termini di conoscenze, sono stati l'apprendimento di norme relative al mantenimento di una sana performance fisica e le principali regole di alcuni giochi di squadra.

### COMPETENZE

- Svolgere le attività motorie adeguandosi a diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.
- Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.
- Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi.
- Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica e le norme di comportamento per prevenire gli infortuni.
- Saper redigere un programma di base per il mantenimento di una buona performance fisica.

### ABILITA'

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.
- Assumere posture corrette in presenza di carichi.
- Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica.
- Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta.
- Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, alle esigenze, agli spazi e ai tempi di cui si dispone.

### CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

Si è operato attraverso U.d.A privilegiando l'aspetto motorio-espressivo con particolare attenzione al contesto socio-relazionale espresso nei giochi sportivi.

- Esercizi per il potenziamento globale a corpo libero e ai grandi attrezzi.
- Esercizi di resistenza aerobica in circuito e a stazioni.
- Esercizi per la mobilità articolare generale.
- Esercizi metodo Plank.

#### U.d.A N°2 Potenziamento muscolare segmentario

- Esercizi di tonificazione segmentaria con piccoli attrezzi.
- Esercizi di isolamento muscolare e isometrico.
- Esercizi di potenziamento a catena cinetica chiusa.

#### U.d.A N° 3 Allungamento muscolare

- Esercizi di stretching metodo Anderson.
- Esercizi di allungamento metodo P.N.F.
- Esercizi di allungamento metodo Mezier.

#### U.d.A N°4 Posture statiche

- Posture metodo Souchard.
- Posture a catena cinetica incrociata.
- Posture in quadrupedia.
- Esercizi Back-School.

#### U.d.A N°5 Riattivazione propriocettiva

- Esercizi di sensibilizzazione podalica.
- Andature atletiche.
- Esercizi pliometrici.

#### U.d.A N°6 Giochi di squadra

- Riscaldamento specifico.
- Fondamentali individuali.
- Fondamentali di squadra.
- Regolamenti generali.

#### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Grandi e piccoli attrezzi da palestra, materiale ludico attinente ai giochi sportivi.

## METODOLOGIE

Sono state privilegiate le "situazioni – problema" dove è stata richiesta l'autonoma ricerca di soluzioni; inoltre ciascuna attività è stata organizzata e realizzata favorendo il passaggio da un approccio globale ad uno analitico.

Gli aspetti teorici sono stati sviluppati in modo strettamente connesso con la parte pratica, supportando costantemente l'attività svolta.

## VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

- Osservazione personale durante l'attività didattica.
- Test di valutazione funzionale

## LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Nessun libro di testo in adozione.

## DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

### FINALITÀ

Lo studio della letteratura italiana si propone come finalità di:

- Promuovere la maturazione personale dell'allievo nel contesto culturale e sociale in cui vive
- Stimolare lo sviluppo dell'atteggiamento critico

L'educazione linguistica si propone come finalità di:

- Esporre un argomento letterario, culturale, professionale con attenzione all'uso appropriato dei termini e alla corretta costruzione sintattica
- Migliorare la capacità di sintesi in relazione a testi e tematiche anche letterarie
- Comporre un testo informativo o argomentativo in modo critico e autonomo

### OBIETTIVI

- Conoscere i tratti salienti delle biografie dei vari autori e saperli collocare nel contesto storico-culturale di appartenenza
- Riconoscere le principali caratteristiche distintive dei generi letterari e individuare i temi fondamentali della poetica degli intellettuali anche attraverso la lettura dei testi
- Confrontare nella letteratura tematiche e sentimenti legati alla propria realtà e all'attualità

### COMPETENZE

- Interpretare testi e temi in riferimento all'attualità
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni in un testo scritto correttamente strutturato
- Riflettere sui temi letterari per comprendere se stessi
- Riflettere sui temi letterari per orientarsi nella società contemporanea

## ABILITÀ

- Saper analizzare e comprendere un testo argomentativo
- Saper analizzare e comprendere un testo letterario
- Saper riassumere un'opera letteraria
- Saper riassumere un testo argomentativo individuando gli snodi principali dell'argomentazione
- Saper scrivere un testo argomentativo
- Saper scrivere una riflessione di carattere espositivo-argomentativo

## CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

### 1. La letteratura e il progresso:

Verga. *La lupa*, *I Malavoglia* (Documento: film di Crialesse "Terraferma" patrocinato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati UNHCR)

### 2. La letteratura che racconta e indaga i legami familiari:

Kafka e la figura paterna (lettura psicanalitica de "Il processo". La figura del padre nel racconto "La metamorfosi")

Svevo: il legame amore-odio per il padre nel romanzo "La coscienza di Zeno"

Pirandello: i guasti della vita di famiglia nel dramma "Sei personaggi in cerca d'autore"

Pascoli: l'ossessione dei "cari morti". "La mia sera"; "Il gelsomino notturno"; "Il lampo"; "Il tuono", "Novembre"

### 3. L'individuo e l'identità sociale: Pirandello e il contrasto tra vita e forma (Il fu Mattia Pascal,

Uno nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore) , l'Umorismo

### 4. La letteratura e l'esperienza della guerra:

D'Annunzio (*Il Piacere*, *Le vergini delle rocce*, da Alcyone "La pioggia nel pineto")

Ungaretti ("Il porto sepolto", "I fiumi", le poesie di guerra)

Primo Levi (*Se questo è un uomo*)

Pavese (*La casa in collina*)

### 5. L'individuo e l'autorità della legge: Il processo di Kafka

### 6. L'individuo e il lavoro:

#### G. Verga: *I Malavoglia*

1. Svevo: il fare come cura della nevrosi nel romanzo "La coscienza di Zeno"

### 7. L'individuo nella società che cambia: Positivismo (G. Flaubert: *Madame Bovary*, L. Capuana: *Giacinta*), Decadentismo, Neorealismo

## 8. Letteratura e società:

I simbolisti e Baudelaire (il poeta maledetto): la struttura e i temi de “I fiori del male”. La poesia “Corrispondenze”

D’Annunzio (il personaggio e il pensiero, l’estetismo, il superomismo, l’artista e la massa)

Pirandello (il contrasto tra vita e forma, il teatro delle *Maschere nude* )

Il Neorealismo (la letteratura che incide sulla società). P. Levi e C. Pavese

## 9. Il Postmoderno: definizione di Umberto Eco

### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

- Libro di testo
- Audiovisivi
- Articoli di giornale

### METODOLOGIE

Le principali metodologie utilizzate sono state:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura guidata dei testi
- Esercitazioni scritte
- Schemi e mappe concettuali
- Visione di brevi filmati

### VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

- Verifiche scritte con domande aperte
- Interrogazioni orali
- Simulazioni scritte su tracce ministeriali

Le griglie adottate sono le medesime delle prove simulate

### LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

P. Di Sacco, *Chiare lettere*, Mondadori edizioni scolastiche , Milano 2012, vol.3

M. Zioni, V. Rossetti, *La prima prova del nuovo esame di Stato*, Principato, Milano 2019

E. Affinati, *Elogio del ripetente*, Mondadori, Milano 2015

E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l’educazione*, Raffaello Cortina, Milano 2015

Articoli di attualità da riviste e quotidiani.

## STORIA

### FINALITÀ

- Favorire la comprensione del presente attraverso lo studio del passato inteso non solo come eventi e fatti storici in sé ma nella loro connessione con le problematiche socio-economiche.
- Educare alla solidarietà attraverso la conoscenza della diversità dei popoli.
- Acquisire consapevolezza della complessità degli eventi storici.

### OBIETTIVI

- Conoscere:
  - i fatti principali
  - le strutture economico-sociali
  - le relazioni causa-effetto
  - i principali protagonisti della storia
  - il lessico specifico di base
    - Collocare gli eventi in una linea del tempo
    - Individuare relazioni di causa-effetto
    - Mettere in collegamento aspetti politici, sociali, economici

### COMPETENZE

- Saper interpretare un fatto storico in relazione al presente
- Saper leggere sincronicamente e diacronicamente fatti e processi storici
- Saper interpretare fonti e documenti
- Saper correlare Costituzione, società e mondo del lavoro

### ABILITÀ

- Completare mappe storiche
- Collegare le cause con gli effetti
- Associare date ed eventi
- Assegnare il corretto ruolo ai personaggi storici

### CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

#### 1. L'alba del Ventesimo secolo

la Belle époque, la politica nella società di massa, l'età giolittiana, il nuovo "sistema di fabbrica"

#### 2. La Grande Guerra

Le premesse e le cause, la trincea, la crisi e la vittoria degli Alleati, L'Europa e il mondo dopo la guerra, la caduta dell'Impero ottomano e la guerra in ex Jugoslavia negli anni '90

#### 3. Il dopoguerra e la crisi del 1929

La crisi economica, Roosevelt e il New Deal

4. L'Italia fascista

Le tappe dell'ascesa di Mussolini, lo Stato totalitario, economia e politica estera

5. Il totalitarismo in URSS

Lenin, Stalin, il terrore staliniano

6. La Germania nazista

La repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler, il programma razzista, lo Stato totalitario

7. La Seconda guerra mondiale

La guerra civile di Spagna e le aggressioni naziste, le vittorie dell'Asse, la vittoria degli Alleati, la guerra di Resistenza in Italia

8. Il mondo bipolare

Il nuovo ordine mondiale, la decolonizzazione, le guerre arabo-israeliane, Vietnam

9. L'Italia repubblicana

Il referendum e la nascita della Repubblica

#### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

- Libro di testo
- Audiovisivi
- Articoli di giornale

#### METODOLOGIE

Le principali metodologie utilizzate sono state:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e analisi guidata delle fonti
- Schemi e mappe concettuali
- Visione di brevi filmati

#### VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

- Verifiche scritte con domande aperte
- Interrogazioni orali

È stata valutata la capacità di comprendere le cause e gli effetti degli accadimenti storici e la capacità di mettere in atto, a partire dalla lettura degli eventi del passato, un'analisi critica del presente.

#### LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

A.R. Leone, G. Casalegno, *Storia aperta*, Sansoni, Milano 2016

## LINGUA INGLESE

### FINALITÀ

La finalità dell'insegnamento linguistico è quella di interagire usando una lingua straniera.

### OBIETTIVI

L'allievo è in grado di:

- comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard ed esprimersi su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero.
- produrre testi semplici e coerenti su argomenti quotidiani o di interesse lavorativo.
- descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni ed opinioni e dare spiegazioni.
- approfondire il linguaggio settoriale.
- produrre in forma scritta e orale testi riguardanti il settore d'indirizzo

### COMPETENZE

La competenza generale da raggiungere a questo livello di apprendimento è utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi corrispondenti al livello B1+ del QCER\*

\* Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. © Council of Europe, 2001 © RCS Scuola, Milano - La Nuova Italia – Oxford, 2002, pag. 32, Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale.

### ABILITÀ

L'allievo è capace di:

- analizzare i testi sia in modo generale sia dettagliato; comprendere il vocabolario specifico, ricercare informazioni, identificare parole chiave
- riassumere testi, porre domande o rispondere, completare griglie, schemi, mappe
- riferire esperienze personali, conoscenze pregresse, informazioni, esprimere opinioni, descrivere immagini, azioni, eventi

### CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ

	CONTENUTI DETTAGLIATI
*ACCESSORIES	<ul style="list-style-type: none"><li>● Fashion accessories: what do they include?</li><li>● Choosing fashion accessories</li><li>● The rise of the bag in the 20th century</li><li>● The origins of shoe use</li></ul>
*** IT-BAGS	<ul style="list-style-type: none"><li>● Online research and oral presentation to the class</li></ul>

*LOOKING FOR A JOB	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The importance of work experience</li> <li>• How to behave during your work experience</li> <li>• Work experience: why is it a good idea?</li> <li>• Personal work experience report</li> </ul>
**FASHION HISTORY	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The beginnings of fashion</li> <li>• A look at fashion from the 1950s to the present</li> <li>• The fabulous 1960s</li> <li>• The hippie movement</li> <li>• Fashion in the new millennium</li> <li>• Recent year's fashionable items and styles</li> <li>• A contemporary phenomenon: ethical fashion</li> </ul>
***FASHION DECADES AND ICONIC DESIGNERS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Online research and oral presentation to the class</li> </ul>
**FASHION AND THE MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumer magazines</li> <li>• Trade magazines</li> <li>• "Vogue": the power of an editor</li> <li>• Your personal publication: the lookbook</li> <li>• Using a website as your shop window</li> <li>• Using social media</li> <li>• What is a fashion blog?</li> <li>• Famous fashion bloggers</li> </ul>
**FASHION AND BOOKS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• When shopping becomes an addiction (book plot)</li> <li>• <i>The secret dreamworld of a shopaholic</i> (first chapter)</li> <li>• <i>The zebra print</i> (passage)</li> </ul>
**FASHION AND FILMS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Devil Wears Prada (film plot)</li> <li>• "The devil wears Prada" (film)</li> </ul>

#### STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI

Si è fatto uso di testi, realia, strumenti audiovisivi e multimedia

## METODOLOGIE

Si è privilegiato un percorso eclettico in cui, in un approccio comunicativo, si integrino gli apporti più significativi dei metodi situazionale, funzionale e strutturale, senza dimenticare la grammatica e l'acquisizione del lessico. Pari attenzione è stata data sia al codice orale sia a quello scritto, in un uso organico di tutte le abilità di base.

## VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Le periodiche verifiche orali e scritte sono valse ad accertare sia l'acquisizione degli elementi linguistici programmati, sia il progredire nello sviluppo della competenza comunicativa.

La valutazione, conforme ai criteri stabiliti dal consiglio di classe e dal piano d'istituto PTOF, ha tenuto conto della preparazione iniziale dell'allievo, dei progressi nell'apprendimento, della frequenza, attenzione e partecipazione alle lezioni.

## LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

\* P. Melchiori, *Keep up with Fashion, A creative approach to English*, CLITT

\*\* Materiali forniti dall'insegnante

\*\*\*ricerche personali on-line

## STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELLE PROVE SIMULATE

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</b>	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati <b>b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b> c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 <b>3-4</b> 5-6	—
<b>Capacità di comprendere il testo</b>	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione <b>c) Comprensione globale corretta ma non approfondita</b> d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 <b>7-8</b> 9-12	—
<b>Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica</b>	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni <b>b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b> c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 <b>5-6</b> 7-10	—
<b>Interpretazione del testo</b>	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise <b>c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b> d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea <b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali <b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b>	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato <b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b> d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 <b>7-8</b> 9-12	—
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti <b>3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) <b>Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b>	<b>10-11</b>	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) <b>Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>6-7</b>	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) <b>Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b>	<b>6-7</b>	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—																	
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																		
	c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>	<b>10-11</b>																		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16																		
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—																	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9																		
	c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>10-11</b>																		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16																		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—																	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																		
	c) <b>Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b>	<b>7-8</b>																		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12																		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—																	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																		
	c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b>	<b>10-11</b>																		
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16																		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
<b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato <b>c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b> d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 <b>9-10</b> 11-16	—
<b>Capacità espositive</b>	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati <b>c) Esposizione complessivamente chiara e lineare</b> d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti <b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b> d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea <b>c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici <b>c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b>	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato <b>c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b> d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 <b>7-8</b> 9-12	—
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti <b>c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

<b>Esami di Stato 2018-2019 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</b>	
<b>COMMISSIONE:</b>	<b>CANDIDATO:</b>
<b>CLASSE:</b>	

INDICATORI	PUNTEGGIO					Punteggio parziale
	1	2	3	4	5	
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA ORALE</b>	Scorretto, inadeguato incoerente	spesso scorretto o inadeguato, incoerente	non sempre corretto e appropriato, ma abbastanza coerente	corretto e adeguato	ricco, organico	
<b>CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E CAPACITÀ DI INDIVIDUARE I NUCLEI CONCETTUALI DELLE DISCIPLINE</b>	lacunoso e scorretto	solo parziale e non sempre corretto	quasi sempre corretto, con alcune imprecisioni o lacune	Corretto nelle conoscenze, adeguato nell'individuazione dei nodi concettuali	Ampio, accurato, autonomo	
<b>CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E COLLEGAMENTO</b>	non saper individuare gli aspetti significativi del problema e non riuscire a operare collegamenti	non saper analizzare gli aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti in modo parziale	saper analizzare qualche aspetto significativi del problema posto e operare collegamenti semplici	saper analizzare alcuni aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti adeguati	saper analizzare i vari aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti articolati e pertinenti	
<b>CAPACITÀ DI RIFLETTERE ED ESPRIMERE GIUDIZI ARGOMENTATI, ANCHE SULLE PROPRIE ESPERIENZE</b>	non saper esprimere giudizi personali né operare scelte proprie	saper esprimere giudizi e scelte senza argomentazioni	saper esprimere giudizi e scelte argomentandoli però poco efficacemente	saper esprimere giudizi e scelte adeguati argomentandoli efficacemente	saper esprimere giudizi e scelte adeguati motivandoli ampiamente, criticamente ed efficacemente	

PUNTEGGIO TOTALE DEL COLLOQUIO:

Se la voce della colonna 1 non è valutabile corrisponde a punteggio "zero".																				
Il colloquio ha evidenziato gravi carenze espositive e profonde lacune nelle competenze disciplinari, che non hanno permesso l'espressione delle capacità di riflessione ed approfondimento	Il colloquio è stato lacunoso e l'esposizione inadeguata. Anche le capacità di collegamento e di riflessione risultano decisamente carenti	Il colloquio, che ha evidenziato una conoscenza essenziale degli argomenti, è stato condotto in modo guidato. Appaiono ancora carenti le capacità di collegamento e di riflessione	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza essenziale degli argomenti, esposti in modo semplice ma sufficientemente chiaro. Le capacità di collegamento e di riflessione seguono un filo coerente, anche se poco articolato.	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza soddisfacente ed organica degli argomenti, che sono stati esposti con proprietà e capacità di giudizio e di riflessione.	Il colloquio ha evidenziato piena autonomia ed ha messo in evidenza buone o ottime conoscenze, capacità di cogliere i nuclei concettuali degli argomenti e ricche competenze di analisi, confronto e giudizio. Anche le esperienze personali sono valorizzate e richiamate opportunamente.	18	19	20												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

### SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Sono state fatte due simulazioni di 1<sup>a</sup> Prova d'esame il 19/02/2019 e il 26/03/2019 e due simulazioni di 2<sup>a</sup> Prova d'esame il 28/02/ 2019 e il 02/04/2019.

### ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazioni di Prove Invalsi di Matematica e Italiano in forma cartacea e in laboratorio polifunzionale nel periodo di marzo. Simulazioni del colloquio.

# INDICE

<b>DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	2
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	2
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
CONTINUITÀ DEI DOCENTI DELLA CLASSE QUINTA	2
COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	3
<b>INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE</b>	3
INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	4
PROGETTI E ATTIVITÀ PARA-DIDATTICHE	8
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	9
ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	9
ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	11
INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (IN AGGIUNTA AI PERCORSI DI ALTERNANZA)	12
EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	12
<b>INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	12
ECONOMIA E MARKETING	12
OBIETTIVI	12
COMPETENZE	12
ABILITÀ	12
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	13
METODOLOGIE	14
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	14
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	14
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	14
FINALITÀ	14
OBIETTIVI	14
COMPETENZE	15
ABILITÀ	15

CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	15
METODOLOGIE	16
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	16
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	16
MATEMATICA	16
FINALITÀ	16
OBIETTIVI	16
COMPETENZE	17
ABILITÀ	17
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	17
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	18
METODOLOGIE	18
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	18
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	18
IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO MODA	18
FINALITÀ	18
OBIETTIVI	18
COMPETENZE	19
ABILITÀ	19
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	19
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	20
METODOLOGIE	20
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	20
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	20
TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI ED ORGANIZZATIVI DELLA MODA	20
FINALITÀ	20
OBIETTIVI	20
COMPETENZE	21
ABILITÀ	21
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	21
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	22

METODOLOGIE	22
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	22
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	22
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	22
FINALITÀ	22
OBIETTIVI	23
COMPETENZE	23
ABILITÀ	23
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	23
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	24
METODOLOGIE	24
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	24
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	24
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	25
FINALITÀ	25
OBIETTIVI	25
COMPETENZE	25
ABILITA'	25
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	25
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	26
METODOLOGIE	27
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	27
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	27
DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	27
FINALITÀ	27
OBIETTIVI	27
COMPETENZE	27
ABILITÀ	28
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	28
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	29
METODOLOGIE	29

VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	29
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	29
STORIA	30
FINALITÀ	30
OBIETTIVI	30
COMPETENZE	30
ABILITÀ	30
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	30
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	31
METODOLOGIE	31
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	31
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	31
LINGUA INGLESE	32
FINALITÀ	32
OBIETTIVI	32
COMPETENZE	32
ABILITÀ	32
CONTENUTI SVOLTI E ATTIVITÀ	32
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI	33
METODOLOGIE	34
VERIFICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE	34
LIBRI DI TESTO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	34
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELLE PROVE SIMULATE	35
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	38
<b>INDICE</b>	40
<b>ELENCO DOCENTI</b>	44

## ELENCO DOCENTI

DOCENTE	FIRMA
Fioravanti Stefania	
Maurizio Democrito	
Cosi Milena	
Pacelli Ilaria	
De Angelis Antonio	
Tosoni Gabriella	
Zanolin Maria Teresa	
Piccin Maria	
Onofri Alessandro	
Moro Graziella	
Piccolo Gloria	
Forte Gioconda	

*Pordenone, 15 maggio 2019*